



## COMUNICATO ANDROMEDA n. 72/1999

### 1980 -1999 • QUELLA SPORCA STORIA DELL'AIDS

UNA EPIDEMIA INVENTATA. UN VIRUS MAI ISOLATO.

CIÒ CHE CONOSCIAMO DELL'AIDS È  
L'INFORMAZIONE CHE NE HANNO DATO

Vogliamo qui riassumervi, in quattro brevi pagine come è nostra abitudine, la storia del più grande imbroglio di questo secolo. Quanto segue è il sunto di centinaia di articoli e di libri il cui elenco è a disposizione di chi vuole approfondire. Divideremo questo lavoro in tre parti:

- 1) Come è stata costruita la notizia dell'Aids
- 2) Le favole metropolitane
- 3) Le interviste a personaggi "che contano"

## COME È STATA COSTRUITA LA NOTIZIA DELL'AIDS

1987 - Reagan e Chirac firmano un patto per la gestione comune dell'AIDS. Ad esso è allegata, come fondamento giuridico, la cronologia dell'Aids (nel 1976 Gallo scopre un sistema per coltivare i linfociti T, nell'80 scopre il virus HTLV destinato ad attaccarli, nel 1981 "scoppia" l'Aids). Tutti i virus di Gallo (8 tra il 1980 ed il 1988) esistono solo nell'immaginazione: nella realtà si possono acquistare solo dei frammenti di virus, dei plasmidi, con cui tutti i laboratori del mondo sono occupati.

### ECCO LA VERA CRONOLOGIA

1970 - viene proposta l'esistenza di retrovirus (sarebbero rappresentati da tracce di acido nucleico). Si cerca il vaccino contro l'epatite virale - viene isolato il virus dell'epatite B.

1975 - 1977 - trovato il vaccino dalla Merck a base di sangue infetto.

1978 - viene dato il vaccino a 500 omosessuali maschi di S. Francisco che poi "si beccano l'Aids".

1980 - Gallo isola tracce di acido nucleico nelle cellule di un leucemico e lo battezza HTLV. Nessun ricercatore riuscirà a ripetere l'esperimento.

1981, giugno - Nasce ufficialmente l'Aids. Il CDC (Centers for Disease Control) parla di "immunodeficienza inspiegabile".

1982 - Il CDC rende noto che l'Aids è diffuso in molti paesi.

1982, novembre - Gallo scopre il HTLV-II su un paziente.

1983, marzo - *The Lancet* rivela che l'Aids è trasmesso dai negri.

1983, 14 aprile - Gallo afferma su *Nature* che il HTLV non è collegato alla leucemia ma solo alle cellule T.

1983, 28 aprile - Su *Nature* compare un articolo in cui si lega l'Aids negli omosessuali al loro comportamento peccaminoso.

1983, 4 maggio - Vengono pubblicate le prime foto del virus di Gallo (più tardi si saprà che il materiale fotografato non era il virus di Gallo ma solo un componente comune della cellula).

1983, 12 maggio - *Nature* pubblica che "non è stata ancora trovata la causa dell'Aids, ma esistono le prove che si trasmette col sangue". Le prove nascono dal fatto che il CDC fa sapere che tra le prime 1.000 vittime dell'Aids in USA ci sono 11 emofiliaci e *The Lancet* ha detto che i primi tre casi di Aids in Spagna sono tre emofiliaci.

1983, 20 maggio - Si presentano assieme per la prima volta il HTLV e l'Aids. *Science* esce con 5 articoli (basati tutti esclusivamente sulla documentazione fornita da Gallo) che parlano di virus che infettano le cellule T. I pazienti di Aids hanno scarsità di linfociti T (meno di 400 unità per centimetro cubo). Il gioco è fatto.

Gallo fornisce anche l'ordine di gravità delle "categorie a rischio": 1) omosessuali maschi e bisex, 2) tossicomani che si bucano, 3) gli abitanti di Haiti, 4) gli emofiliaci. Gallo conferma anche che l'Aids è una malattia venerea e che per il contagio "è necessario un contatto intimo". Gallo conferma ancora che "I negri forse sono predisposti al virus HTLV". Tutto ciò sulla parola di Gallo: non esiste alcuna documentazione!

1983, 2 giugno - *Nature* esce ripetendo gli argomenti di *Science*.

1983, 27 giugno - *Libération* dà notizia che il virus antiepatite B dell'Istitut Pasteur Productions usato dai gay era inquinato con il virus di Gallo. Polemiche fra le varie fonti che negano contaminazioni.

1983, 11 agosto - Il Congresso Americano si scontra con il CDC che rifiuta di correlare Aids e vaccino antiepatite B e non dà le casistiche richieste.

1983, 9 settembre - Max Essex, virologo di Harvard, conferma il legame tra Aids e categorie a rischio.

1983, 22 settembre - *L'Espresso* e *Panorama* pubblicano le foto del virus di Gallo: tali foto sono tratte da *The Lancet* e sono del fotografo svedese Lennart Nilsson. Su *Lancet* si dice che è la foto di un "virus dell'Aids preso dal sangue di un negro dello Zaire". La foto fece il giro del mondo e causò ostilità contro i negri, ma il:

1983, 27 ottobre - *The Lancet* smentisce. Il virus dell'Aids fotografato non era il virus ma un organello che si trova in tutte le cellule, chiamato endosoma.

1983, 27 ottobre - Gli epidemiologi dell'OMS organizzano in Danimarca una conferenza sull'Aids con 130 rappresentanti dei vari Stati ed organizzano l'equivalente europeo del CDC.

1984 - Il direttore di *Nature*, Maddox, sostiene che l'agente dell'Aids è sconosciuto perché è un mutante.

1984, 4 aprile - *Science* annuncia con enfasi che finalmente si è certi che il responsabile Aids è il virus di Gallo e Montagnier e che si trasmette per contagio. Nello stesso mese si ha la conferenza stampa di Gallo che dà l'annuncio della scoperta del virus.

1984, 3 maggio - *Nature* conferma *Science* e il Ministro per la salute degli USA, Margaret Heckler, è raggianti: "La scoperta del virus è un trionfo sulla malattia. Grazie a Gallo e Montagnier".

1984, 26 maggio - *Science* dà l'annuncio ufficiale del virus dell'Aids. Gallo prepara il prototipo del test dell'Aids ma non può distribuire i milioni di test che saranno richiesti ogni anno.

### IL FALSO CONCORSO

1984, 3 giugno - L'U.S. Public Health Service, ente federale di cui fanno parte sia CDC che Nat lancia un bando di concorso per la produzione del test con tempi ristrettissimi così da escludere chi non era pronto in anticipo. Nel bando è scritto che i laboratori debbono impraticarsi delle tecniche di Gallo.

1984, 5 luglio - delle 20 ditte che hanno risposto in tempo ne vengono scelte 5. Tra queste la Du Pont che nel giro di pochi anni avrà il monopolio. Il test si chiama ELISA (Enzyme-Linked Immuno-adsorbent Antibody test).

### IL CONTENZIOSO TRA USA E FRANCIA

1985 - L'Istituto Pasteur fa causa a Gallo perché avrebbe approfittato delle informazioni fornitegli non per la ricerca ma per fare il test. Gallo nega.

1986 - Viene scelta da un Comitato Indipendente la sigla HIV (*Human Immunodeficiency Virus*) che sostituisce le sigle LAV (francese) e HTLV-III nell'ambito dell'accordo in preparazione tra Stati Uniti e Francia.

1987, 10 marzo - L'AZT, con il nome di Retrovir, sarà approvato dall'FDA. Prezzo tra 8.000 e 10.000 dollari l'anno. Era pronto dall'83, ed era un chemioterapico scartato perché troppo tossico. Il *New York Times* (9.2.88) dice esplicitamente che non serve per guarire.

1987, 31 marzo - A Washington viene firmato l'accordo tra Reagan e Chirac per coordinare le ricerche, per l'educazione nei paesi sottosviluppati, per la spartizione delle royalties sui test.

L'accordo (*segreto*) pone fine a un contenzioso che durava dall'83. In esso si decide che ciascuna delle parti verserà l'80% delle royalties ad una nuova Fondazione internazionale per l'Aids. Prima dell'87 le royalties (*che sono il 5% del prezzo di vendita del test*) ammontavano a 5 milioni di dollari l'anno. La disputa è inventata e serve per creare un accordo tra il mondo anglosassone e quello francofono (*e per legittimare la posizione della Francia che controlla mezza Africa nera*). L'accordo produrrà spese enormi dei Governi destinate a pagare le più disparate categorie di persone in funzione dell'epidemia dell'Aids. La voce più consistente nell'elenco di spese è l'educazione (più del 30%), la minore la cura dei sofferenti (meno del 6%). L'educazione e la propaganda sono massicce per innestare nella cultura popolare la nozione che esiste una morte che colpisce i cattivi ed è proibito fare indagini su ciò.

**1988** - Donat Cattin invia un opuscolo sul contagio a milioni di famiglie italiane.

**1989** - L'Aids, da adesso, esiste come categoria mentale e non richiede più propaganda e "prove". Si parla solo di proiezioni sull'epidemia e di ricerca del vaccino.

## LA LOGICA CIRCOLARE

Il CDC definisce dunque così l'Aids:

- L'Aids è una malattia del sistema immunitario, causata da un virus che forse ha contagiato tutti già nell'81.
- L'Aids non ha sintomi suoi, a parte il responso del test, ma è a sua volta la causa di malattie opportuniste.

- L'Aids è sempre mortale. Il periodo di latenza si conta dall'81 e non termina mai.

- L'Aids colpisce queste categorie: negri, gay e bisex, drogati, emofilici e ispanici.

**La sola cosa da fare è l'educazione, ossia spiegare a tutti che:**

- L'Aids è una malattia del sistema immunitario, causata da un virus che forse ha contagiato tutti già nell'81..... e il discorso riparte dall'inizio.

**CIÒ CHE CONOSCIAMO DELL'AIDS È DUNQUE L'INFORMAZIONE CHE NE HANNO DATO**

Già dalla fine dell'88 ci sono due ipotesi: quella contagista (*che è quella ufficiale*) e quella ambientista.

**CONTAGISTA:**

**L'Aids è trasmesso da un virus che si diffonde per contagio tra gente a rischio**

- a) con il **sex** (*amore eterosessuale, omosessuale, prostitute*).
- b) con il **sangue** (*trasfusioni, ferite con strumenti contaminati, siringhe per drogarsi, punture di insetti*).

**AMBIENTISTA:**

**L'Aids è la perdita di immunità causata da un veleno esterno**

- a) da una **tossina** che arriva con le iniezioni (*vaccinazioni di massa, droga, vaccino contro l'epatite B*).
- b) **inquinamento** (*plutonio, scorie nucleari, perdita di ozono, pesticidi in acqua e cibo, alimenti industriali, farmaci, aria avvelenata, benzina ecc.*) causato dalla logica del profitto del mercato globale.

## LE FAVOLE METROPOLITANE

### 1. L'AIDS È UNA NUOVA MALATTIA

L'AIDS è un nome nuovo per 29 malattie già conosciute che vanno dalla Candida alla Diarrea, dalla Polmonite al Cancro, dalla Tuberculosis ad altre 24 malattie. Vengono chiamate AIDS, quando una persona che ne soffre presenta un test positivo al virus HIV. In altri termini, una polmonite in una persona che non possiede gli anticorpi contro il virus HIV viene chiamata polmonite, mentre quando una polmonite si manifesta in una persona dichiarata sieropositiva viene chiamata AIDS.

### 2. IL VIRUS HIV È STATO ISOLATO ED È LA CAUSA DELL'AIDS

Benché sia stato speso più denaro nella ricerca sul virus HIV che nello studio di tutti gli altri virus nella storia della medicina, non esiste nessuna prova scientifica che confermi l'ipotesi che il virus HIV esista, che sia la causa dell'AIDS e che quest'ultima sia una malattia virale. Centinaia di scienziati nel mondo chiedono una rivalutazione di questa ipotesi.

### 3. IL TEST SULLA SIEROPOSITIVITÀ È ESTREMAMENTE PRECISO

Non esiste un test per l'AIDS. Quello che viene chiamato il test di sieropositività non identifica l'AIDS. Tanto il test Elisa quanto il Western Blot sono tests non specifici, nel senso che svelano la presenza di anticorpi prodotti contro microbi e batteri o di altri fattori che non hanno niente a che vedere con il virus HIV e che si trovano spesso nel sangue di persone sane. Una semplice influenza può rivelare un test positivo. Anche una vaccinazione può farlo. È sufficiente che voi abbiate avuto un herpes, un epatite o una vaccinazione per l'epatite B perché il vostro test divenga positivo. Anche alcune malattie come la tubercolosi o la malaria possono dare risultati falsamente positivi, e lo stesso vale anche per alcuni parassiti intestinali, l'alcolismo, alcune malattie del fegato o semplicemente per il fatto che il sangue sia molto ossidato per abuso di droghe. Anche la gravidanza può dare dei risultati positivi. Due noti giornali come *Usa Today* e *Wall Street Journal* hanno recentemente pubblicato dei rapporti della FDA (*Food & Drug Administration*) che dimostrano che con questi metodi di diagnosi esistono numerosissimi casi di falsi positivi.

### 4. IL VIRUS DELL'AIDS CONTAGIA SEMPRE PIÙ GENTE

Non è così. Secondo le statistiche del CDC nel 1996 il numero complessivo di americani dichiarati sieropositivi non è aumentato da quando nel 1985 è stato presentato il test, sebbene il numero delle persone che hanno fatto il test sia aumentato di centinaia di migliaia ogni anno. È significativo a questo proposito il "paradosso delle prostitute": se ci fosse infezione nel rapporto sessuale avremmo avuto una strage di immani proporzioni.

### 5. IL VIRUS HIV È UN VIRUS LENTO CHE CAUSA L'AIDS DOPO MESI O ANCHE DOPO ANNI, IN SEGUITO ALL'INFEZIONE

All'inizio si è detto che questo periodo di latenza era di qualche mese. Poi

questa teoria è stata riveduta, e hanno affermato che era di 1 anno, poi 2, poi 3 e poi 5. Nel constatare che un grandissimo numero di sieropositivi non sviluppavano l'AIDS, contrariamente a quanto avevano previsto, hanno prolungato questo periodo a dieci anni.

Quando gli scienziati non hanno più potuto giustificare il concetto di un periodo di latenza sempre più lungo, la teoria è stata abbandonata. Hanno fatto così una nuova dichiarazione dicendo che il virus era in ogni momento attivo.

### 6. UNA GRANDE PERCENTUALE DI OMOSESSUALI HA L'AIDS

No. Il 95% degli omosessuali degli Stati Uniti non ha l'AIDS. Questo calcolo è basato su una severa statistica dichiarante che il 10% della popolazione adulta americana è omosessuale.

### 7. IL CONTINENTE AFRICANO È DEVASTATO DALL'AIDS

Le notizie che circolano negli Stati Uniti sulla epidemia in Africa sono spesso molto differenti dalle informazioni degli altri paesi. Il *London Times* ha pubblicato un articolo al proposito intitolato "l'epidemia che non è mai esistita". L'idea che l'AIDS sarebbe cominciata in Africa resta diffusa nella popolazione, benché non esista alcun argomento scientifico per confermarlo. L'Africa è spesso citata come la zona del mondo più devastata dall'AIDS, mentre le cifre dell'OMS mostrano che il 99% degli Africani non ha l'AIDS. Negli Stati Uniti la diagnosi di AIDS in Africa si basa su 4 sintomi clinici (*febbre, perdita di peso del 10%, tosse persistente e diarrea*). Questi 4 sintomi sono esattamente gli stessi di quelli che troviamo in malattie come la tubercolosi, nelle infezioni parassitarie e tra gli effetti da malnutrizione.

### 8. SENZA INTERVENTO MEDICO, LE DONNE INCINTE SIEROPOSITIVE POSSONO TRASMETTERE L'AIDS AI LORO BAMBINI

Il 75% dei bambini che presentano un test positivo dalla nascita diventa sieronegativo nei primi 18 mesi di vita, senza nessun intervento medico. Tutto questo avviene solamente perché i bambini nascono senza aver ancora sviluppato la propria immunità e il 75% dei loro anticorpi proviene dalla madre. Malgrado questi fatti le donne incinte sieropositive sono invitate ad abortire o a prendere dei farmaci estremamente tossici come l'AZT o altre sostanze dello stesso tipo che ledono il DNA: la molecola centrale della vita. Queste sostanze chimiche distruggono tutte le cellule che crescono, particolarmente le cellule del midollo spinale in cui si producono le cellule del sistema immunitario.

### 9. L'EPIDEMIA È STATA FERMATA DAI FARMACI

L'evolversi dell'epidemia prevista fin dall'inizio a distanza di quasi vent'anni si è dimostrata un imbroglio colossale. Ma invece di prenderne atto si sta costruendo un altro imbroglio per giustificare il precedente: se l'epidemia non c'è stata è perché si sono approntati i farmaci giusti!

## DICHIARAZIONI DI PERSONAGGI “CHE CONTANO”

(raccolte nel libro di Luca Rossi ‘Sex virus’, Feltrinelli editore, milano ‘99)

“Se lei conta il numero di copertine dedicate all’Aids, all’esplosione dell’epidemia, agli allarmi, e poi guarda la realtà, è impressionante: il giornalismo investigativo sull’Aids non esiste. Tutti sono pronti a credere che la Cia menta, che il Governo menta, che l’Fbi menta, che la Casa Bianca menta: ma che menta l’Istituto di sanità, no. La Sanità è sacra. Tutto ciò che esce dai National Institutes of Health è Parola di Dio. Religione. Niente fa differenza. Nemmeno la storia di come Gallo scoprì il virus, nemmeno il fatto che come scienziato sia screditato. La strategia dell’establishment è sempre la stessa: ignorare, meglio non rispondere.... Ce ne sono già molti in prova [di vaccini, nde]. Ognuno può funzionare, sono tutti immunogenici, creano anticorpi. Funzioneranno tutti, tanto più se l’Hiv non è la causa dell’Aids. Ma diranno: era la causa, l’abbiamo fermato. Sarà la prova definitiva. E i gruppi a rischio torneranno ad avere le loro malattie: i tossicodipendenti le malattie dei tossicodipendenti, i gay quelle dei gay. Non avranno più l’Aids. La popolazione si sentirà protetta. Trilioni di dollari saranno spesi per beneficiare un consorzio di aziende biotecnologiche: i vaccini saranno cocktail di componenti, ognuno avrà la sua parte. L’establishment non dirà mai: abbiamo sbagliato. Sarà un finale perfetto per Kafka o per Borges, ma andrà bene così. Rispetto ai danni che hanno fatto, sarà una fine auspicabile: niente più Azt, suicidi, assicurazioni sulla vita cancellate; non ci sarà più paura isterica del sesso. Sarà scienza travestita, ma andrà bene così.” [...]

“Tutto ciò che riguarda questa malattia è unico e bizzarro. Ogni cosa è rovesciata. Dicono che l’infezione da Hiv sia documentata dal test degli anticorpi. Cioè: un sieropositivo è tale perché ha gli anticorpi al virus, e questo dimostra che è malato. Ma non esiste una malattia al mondo preceduta, nel cento per cento dei casi, dai suoi anticorpi. Mai sentito. ... In più, gli anticorpi non sono soltanto la prova dell’infezione: sono anche una protezione, inibiscono la replicazione del virus. Essere sieropositivi significa, sostanzialmente, essere vaccinati. Ma, nel caso dell’Hiv, ti dichiarano morto ancor prima di essere ammalato.”

**Harvey Bialy, Ph.D.,**

*redattore scientifico di ‘Biotechnology’,  
biologo molecolare, esperto di malattie tropicali*

“Più grossa è la storia, meno vera è. Dietro ci sono soldi, premi Nobel, e fama: l’Aids ha fatto la carriera di molti. In Inghilterra c’è più gente che vive sull’Aids di quanta ne muore, credo.”

**Joseph Sonnabend,**

*virologo del New York Health Department, malattie infettive*

Tutti i sieropositivi dall’inizio dell’epidemia, a patto che avessero meno di duecento linfociti T, venivano trasferiti d’ufficio nella categoria: Aids. Fleming [Patricia L. Fleming, Ph.D., direttrice della Reporting and Analysis Section della Divisione Aids dei Cdc, nde] calcolava un aumento del duecento per cento rispetto ai primi mesi del ‘92, e quasi un raddoppio del totale alla fine dell’anno. Era una specie di operazione contabile, un falso in bilancio: ma da fuori si sarebbe vista un’impennata, un’altra accelerazione dell’epidemia. I totali, i numeri cumulativi che colpivano la fantasia, i trend, le sotto-statistiche, le curve e i picchi grafici: tutto sarebbe stato spinto, alzato, dilatato in una lievitazione artificiale che fotografava qualcosa che in realtà non c’era. [...]

Ne rimanevano cinquecentottantaquattro [eterosessuali, nde]. Dal 1981 al 1992. Undici anni. 584 in tutto, su 253.448 casi di Aids. Lo zero virgola due per cento. Cinquanta all’anno. Cinquanta eterosessuali su duecentocinquanta milioni di abitanti. In tutti gli Stati Uniti, l’epidemia di Aids tra gli eterosessuali non a rischio aveva colpito cinquanta persone all’anno. Lo zero virgola zero zero zero zero due per cento degli americani.

**Luca Rossi**  
*giornalista*

“Ed è sempre andata così. Ogni nuova definizione [dell’Aids, nde] ha cambiato radicalmente i dati, è stata un’espansione per includere più persone.”

“La questione delle estensioni è puramente una decisione politica... Il secondo motivo dietro l’estensione è l’assistenza della Social Security... Così, invece, bastava l’etichetta Aids, e ricevevano il sussidio... Il terzo

motivo è ancora più politico, ed è quello di massimizzare le statistiche: bisogna dire che molta gente ha l’Aids.” [...]

“Anch’io avevo fiducia nel giornalismo americano. Ma prima di venir coinvolto in questa storia. Ora non ne ho più, in niente di ciò che scrivono. Ho visto come riportavano quello che io comunicavo, e l’ho visto distorto intenzionalmente. Cercavo di comunicare incertezze, e uscivano certezze. Mi chiedevano: è possibile che tra cinque anni avremo dieci volte i casi eterosessuali di adesso? Rispondevo: sì, c’è anche quella possibilità, non esistono dati che possano escluderlo. Risultato? Titolo: DIRIGENTE CDC AFFERMA: DECUPLICATI I CASI DI AIDS ETEROSESSUALE TRA CINQUE ANNI.”

**Meade Morgan,**

*capo dello Statistic and Data  
Management Branch della Divisione Aids dei Cdc*

“Ma qual è la dimostrazione che l’Hiv non è la causa dell’Aids?”

“Ma non devo dimostrare io che non è la causa. Qualcun altro deve dimostrare che lo è. Mi dica: a chi attribuisce la nozione che l’Hiv è la probabile causa dell’Aids? A chi dà credito per questa affermazione? A quale studio? Glielo dico io: nessuno. Non esiste. Non ho mai trovato niente nella letteratura scientifica che lo indicasse. Se dovessi scrivere un saggio e iniziassi con l’affermazione che l’Hiv causa l’Aids, e volessi citare la fonte, a chi farei riferimento? Qualcuno deve averlo pur detto, giusto? E invece no, non l’ha mai detto nessuno. Non esistono cinque studi seri, diciamo, che indichino l’Hiv come causa probabile dell’Aids. Tutto quello che puoi citare sono i rapporti dell’84 dei Cdc, che non provano nulla; speculazioni, ipotesi. Roba da distribuire ai giornali, o a Margaret Heckler. Bob Gallo ha scritto un libro, ma provi a cercare in quel libro la prova che l’Hiv causa l’Aids.”

“Assolutamente nessuna?”

“È una di quelle cose così assurde che è difficile convincersi di quanto sia assurda.” [...]

“Cosa penso dei Cdc? Che sono una manica di stronzi assoluti, e la cosa migliore sarebbe buttarli a mare ed affogarli. Staremmo molto meglio senza di loro. Tutta quella spazzatura nelle loro piccole brochures da scuola elementare, cose come il sesso sicuro e roba del genere, è solo merda. Spazzatura che impedisce di vedere le cose come stanno. Probabilmente, un giorno proverò compassione per quei poveri rottinculo. Ma non adesso. Adesso penso che staremmo molto meglio se non ci fossero.” ...

“Immagino che sia abbastanza inutile chiederle cosa pensa del preservativo.”

“Mi può chiedere quello che vuole. Pensa che il preservativo la protegga dal raffreddore?”

**Kary B. Mullis,**

*premio Nobel per la Chimica 1993, per la scoperta della PCR*

“Comunque, si dice che l’Azt aumenti la qualità della vita.”

“Vada a parlare con qualcuno che è sotto Azt. Quello che pensa della qualità della vita. All’inizio si doveva prendere una pillola ogni quattro ore. Ti dovevi svegliare ogni notte, per anni. legato a un orologio. Poi stai davvero male. L’Azt interferisce con la capacità di mangiare. La maggior parte dei pazienti non riesce a trattenere il cibo: vomito, diarrea. Può darsi che aumentino le cellule T, ma non la qualità della vita... E, in ogni caso, ai medici interessa poco. Come per il cancro: non è la qualità della vita che interessa loro, ma la durata. Non importa cosa succede quando il paziente esce dall’ospedale. L’unica cosa che conta è il numero delle cellule T.” [...]

“Ma allora perché si dice sempre che gli eterosessuali sono in aumento?”

“Perché usano un trucco molto semplice. Danno le percentuali, mai i numeri reali. Le faccio un esempio: i Cdc hanno annunciato alcuni mesi fa un’esplosione di Aids tra i teen-ager, e la cosa ha fatto gran rumore. Dicevano che i teen-ager ammalati erano aumentati del cento per cento, l’anno scorso. Bene, ho chiesto il numero esatto. L’anno prima erano 9, in tutti gli Stati Uniti, e sono diventati 17. Non sto scherzando.”

**Robert Root-Bernstein**

*Fisiologo, Ph. D.*

“Hanno trovato una spiegazione semplice, il virus Hiv, e non vogliono lasciarla. Il Cardinale non guardava attraverso il telescopio di Galileo, perché non voleva vedere. Non voleva vedere le lune di Giove. Qui è lo stesso. Nessuno vuole guardare.” [...]

“Copernico disse che la terra ruota intorno al sole: ci sono voluti altri duecento anni per Galileo e Newton e Aristarco l’aveva detto milleottocento anni prima. Nessuno voleva credere che la terra è tonda, poi i portoghesi l’hanno navigata e hanno verificato che dall’altra parte non si cadeva giù. Che gli australiani stanno in piedi come noi. A volte, la società deve essere pronta. L’Aids è una bellissima metafora per il pensiero di massa. È stato sempre così. Solo che prima lo associavamo con la Chiesa. Era fede. Lo è ancora, ma hanno costruito una nuova struttura: la scienza.”

**Harry Rubin,**

*biologo molecolare, scopritore della trascrittasi inversa*

“Va bene. Ma la correlazione [Hiv-Aids, nde] è molto alta.”

“Non significa niente. L’epidemiologia, anche la migliore, non può distinguere la causa di una malattia. Quasi il cento per cento dei morti hanno due piedi. Hai un’ottima correlazione in questo caso. Potresti dire: avere due piedi uccide la gente, dopo un periodo di latenza di circa un’ottantina di anni. Ottima correlazione, migliore di quella Hiv-Aids. Ma non prova che avere due piedi uccide. L’unico modo di provarlo è tagliare i piedi alla gente, e vedere se non muoiono più. E probabilmente scoprirai che anche senza piedi muoiono lo stesso.” [...]

“Un altro problema delle statistiche Aids è che sono le uniche cumulative. Si continua a sommare. Ma una statistica cumulativa è sempre fuorviante, non dice niente. Cumulativamente, ci sono molti più italiani morti che vivi. E non dice niente sulla mortalità degli italiani. L’Italia risale a due-

mila anni fa: ci devono essere miliardi di italiani morti, e solo cinquanta milioni vivi. Gli italiani muoiono come pazzi, allora. Non è terribile?” [...]

“Gli studi europei [studio Concorde, nde] dicono che l’Azt è inefficace, che non influisce sulla durata della vita.”

“Invece io penso che sia molto efficace. L’accorcia.” [...]

“Ma allora, perché è così solo?”

“Le faccio una domanda: ho quattro miliardi di dollari, e li offro a chi mi prova che l’Hiv non causa l’Aids. Cosa succede?”

“Non so.”

“Questo succede: per due terzi del mondo scientifico l’Hiv non sarebbe più la causa dell’Aids. Lo stesso di quanto capita ora, ma al contrario. Per dimostrare che l’Hiv non è la causa dell’Aids quanti finanziamenti abbiamo? Zero. Per mostrare che lo è ci sono quattro miliardi di dollari. E il novantotto per cento degli scienziati pensa che l’Hiv sia la causa. Perché dipendono da quei soldi.”

**Peter H. Duesberg,**

*Ph. D., biologo cellulare e molecolare, virologo, Università di California, Berkeley, - Accademia Nazionale per la scienza degli Stati Uniti*

“In sostanza: o c’è una causa infettiva, ma non è l’Hiv il solo virus, oppure l’Aids non è una malattia infettiva, come dice Duesberg. Fondamentalmente, non sarei stupito se una delle interpretazioni basate sullo stile di vita, sul comportamento, risultasse giusta. La teoria che l’Hiv sia la sola causa è la meno probabile.”

“Vuole dire che la teoria dell’Hiv è un fallimento?”

“Sì.”

**Walter Gilbert,**

*premio Nobel*

## CONCLUSIONI

Nessuno nega l’esistenza di una sindrome di indebolimento del sistema immunitario, che può essere il risultato di singoli fattori o di più fattori associati insieme: abuso di farmaci (*in particolare antibiotici e antitumorali*), abuso di sostanze stupefacenti (*cocaina, eroina...*), vaccinazioni di massa, alimenti industriali, aria avvelenata, esposizione costante a radiazioni ionizzanti o non ionizzanti, stress continui e ripetuti. Di sicuro l’equazione che è stata trasmessa nell’inconscio collettivo “HIV = AIDS = MORTE” ha come effetto immediato, per coloro cui viene fatta la diagnosi di “sieropositività”, un forte indebolimento del sistema immunitario. Perché quando una persona viene dichiarata sieropositiva “sa che dovrà morire”.

**È noto, infatti, che solo coloro che sanno di essere “sieropositivi” manifestano i sintomi dell’AIDS!**

L’evolversi dell’epidemia prevista fin dall’inizio a distanza di vent’anni si è dimostrata un imbroglio colossale. Ma invece di prenderne atto si sta costruendo un altro imbroglio per giustificare il precedente: se l’epidemia non c’è stata è perché si sono approntati i farmaci giusti.

**Insomma, a fronte del fatto che non si può dire che l’Aids non esiste e non è mai esistito, si preferisce ingannare ancora una volta l’opinione pubblica affermando che c’è stato ma che è stato sconfitto.**

**E così i criminali diventano i salvatori della patria.**

**Queste affermazioni possono apparire provocatorie in tempi in cui qualsiasi verità è taciuta, avvilita, vanificata. Ma nostro compito, da quando siamo nati, è quello di testimoniare, sempre e comunque, la verità dei fatti.**

Testi consigliati per chi vuole cominciare ad approfondire l’argomento

- 1) Christine Maggiore “E se tutto ciò che avete saputo sull’Aids fosse falso?” con Bibliografia ragionata in appendice;
- 2) Raul Vergini “Aids: una questione aperta”;
- 3) Stefan Lanka “Hiv: realtà o invenzione?”;
- 4) Francesco Romano ed Elisabeth Vogel (inchiesta di) “Le carte dell’Aids - Le ragioni, la storia, i documenti, i responsabili dell’Aids”;
- 5) Luca Rossi “Sex virus”
- 6) Luigi De Marchi, Fabio Franchi “Aids, la grande truffa”;
- 7) John Lauritsen “Dossier AZT: la verità sul farmaco più tossico mai usato in una terapia a lungo termine”;
- 8) Peter Duesberg “Aids: il virus inventato”;
- 9) Paolo Brunetti, Antonio Papa (a cura di) “1980 - 1999 - Quella sporca storia dell’Aids”.

Per ulteriori informazioni o per richiedere il Catalogo rivolgersi a **ANDROMEDA**  
via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna - Tel. 051548721 - 051490439 - Fax 051491356  
e-mail: andromeda@posta.alinet.it - <http://www.alinet.it/andromeda>